Martedi' 28/01/2025

Aiuti Pubblici e controlli dei Revisori

A cura di: Studio Meli S.t.p. S.r.l.

La legge di Bilancio 2025 prevede modifiche sostanziali nella disciplina dei controlli sui contributi pubblici.
Nella prima stesura, lâ€™art. 112 del disegno di legge di Bilancio 2025 prevedeva lâ€™obbligo di integrare i collegi sindacali e di revisione con un rappresentante del Ministero dellâ€™Economia e delle Finanze per tutte le societÃ , sia pubbliche che private, che ricevono contributi statali diretti o indiretti superiori a 100.000 euro.
In fase di definitiva approvazione:
- il tetto dei 100.000 euro Ã¨ perÃ² stato eliminato e sostituito da un non meglio precisato importo â€œsignificativoâ€•
- e lâ€™obbligo di accogliere un â€œcontrollore ministerialeâ€• Ã¨ stato eliminato e sostituito dalla predisposizione di una rendicontazione da parte dei revisori giÃ in carica.
I revisori delle societÃ beneficiare di contributi pubblici considerati â€œsignificativiâ€• dovranno quindi predisporre una specifica relazione annuale, nella quale dovranno attestare che le somme ricevute siano state effettivamente utilizzate in conformitÃ agli obiettivi per cui erano state erogate.
Ora, in assenza di criteri oggettivi e condivisi, la definizione di â€œentitÃ significativaâ€• genera inevitabili incertezze tra i beneficiari. CiÃ² che Ã¨ â€œsignificativoâ€• per una PMI potrebbe non esserlo per una grande impresa; ma potrebbero esserci differenze anche in base al settore di riferimento.
SarÃ quindi necessario attendere lâ€™emanazione di un D.P.C.M., che dovrÃ essere adottato entro la fine di marzo 2025.